

COMUNE DI SORISO
Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14

OGGETTO : ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI REVISIONE GENERALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE – VARIANTE SPECIFICA IN ITINERE IN ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMMERCIALE (D.Lgs. 114/98, LEGGE REGIONALE N. 28/1999 S.M.I., DELIBERA CONSIGLIO REGIONE PIEMONTE N. 59 – 10831 DEL 24/03/2006).

L'anno duemilasette, addì 25 del mese di GIUGNO, alle ore 21.00 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, in prima convocazione.

Viene accertata, a seguito di appello fatto dal Segretario Comunale, verbalizzante, dott. Mirotta Roberto, la presenza in aula del Sindaco e dei Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI
Monti Felice - Sindaco	X	
Romanati Gino	X	
Bertuzzi Marco	X	
Rovarini Riccardo	X	
Prone Ambra	X	
Massara Valentino	X	
Michele Ravizza	X	
Bonetti Paola	X	
Rossi Ezio	X	
Marelli Giuseppina		X (GIU)
Cerutti Aldo	X	
Lancellotti Massimo	X	
Fornara Alberto Giuseppino	X	

E' assente l'Assessore esterno, Sig. Mora Roberto.

Constatato il numero legale, il Sindaco, Sig. Felice geom. Monti, in qualità di presidente, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione di cui all'oggetto.

OGGETTO : ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI REVISIONE GENERALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE – VARIANTE SPECIFICA IN ITINERE IN ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMMERCIALE (D.Lgs. 114/98, LEGGE REGIONALE N. 28/1999 S.M.I., DELIBERA CONSIGLIO REGIONE PIEMONTE N. 59 – 10831 DEL 24/03/2006).

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO CHE:

Il Comune di Soriso è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, formato ai sensi del titolo III della Legge Regionale urbanistica n.56/77 e s.m.i. ed approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 59-4117 in data 19/02/1985.

A questo atto fecero seguito le seguenti varianti:

- Variante strutturale, approvata con DGR n. 68-20309 del 25/06/1997, scaturita dall'esigenza di riconsiderare alcune valutazioni previsionali relative all'impianto strutturale del PRGC.
- Variante strutturale, approvata con DGR n. 6-8839 del 31/03/2003, relativa al cambio di destinazione urbanistica stabile Uzzeni.
- Variante strutturale, approvata con D.G.R. N 28-12999 del 12/07/2004, relativa all'inserimento di un'area produttiva di nuovo impianto.
- Variante strutturale, approvata con DCC n.13 del 25/06/2004 di adeguamento al PAI (in attesa di approvazione regionale)
- Variante parziale, approvata con DCC n.30 del 30/11/2001 per rilocalizzazione 500 mq di nuova area residenziale.
- Modifiche che non costituiscono variante, DCC n.28 del 30/11/2000, adeguamento di limitata entità del perimetro di un'area sottoposta a SUE.
- Regolamento Edilizio ai sensi dell'art.3, comma 3, L.R. 19 /99, DCC n. 14 del 25/06/2004.
- Recepimento dei parametri contenuti negli Indirizzi e Criteri regionali-Individuazione addensamenti e localizzazioni commerciali. L.R. n.28/99 e L.R. n.37/03 – DCR n. 563-13514 del 29/12/1999 e DCR n. 347-42514 del 23/12/2003.

La presente Variante Specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale si inserisce nel quadro complessivo del Progetto di Revisione Generale al P.R.G.C. con riferimento all'Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 5 del D.Lgs 114/98, dall'art. 4 della L.R. 28/99 sul commercio e dall'art. 29 della DCR 24/03/2006 n°59 – 10831.

La stesura della Variante Specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale è conseguente alla Relazione di Verifica degli atti ed elaborati costituenti la pratica della "*Revisione Generale al PRGC*" del Comune di Soriso – D.C. n° 17 del 10/08/2006 – Pratica n° A61058, trasmessa dal Settore Verifica ed Approvazione Strumenti Urbanistici, in data 14/12/2006 – Protocollo n° 40702/19.9 Ver.

DATO ATTO CHE:

La Variante Specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale rispetta le disposizioni stabilite:

- dall'art. 6 "Programmazione della rete distributiva", comma 5 del D.Lgs 114/98;
- dall'art. 4 "Strumenti comunali", comma 4 della L.R. 28/99;
- dall'art. 29 "Approvazione degli strumenti urbanistici e degli atti presupposti e complementari", comma 3, punto b);

secondo cui, i Comuni, dopo aver approvato i criteri comunali di cui all'art. 8, comma 3 del D.Lgs.114/98 e all'art. 4, comma 1 della L.R. 28/99, sentite le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio rappresentative a livello provinciale, approvano l'adeguamento al Piano Regolatore Generale Comunale, che costituisce variante al P.R.G.C. e quindi approvato secondo i disposti dell'art. 17 della L.U.R. 56/77.

RICHIAMATI:

I Criteri comunali di cui all'art. 8, comma 3 del D.Lgs 114/98 e all'art. 4, comma 1 della L.R. 28/99

1) L'art. 8 del D.Lgs. n° 114/98 avente titolo "Medie strutture di vendita" al comma 3 recita "il Comune sulla base delle disposizioni regionali e degli obiettivi indicati all'art. 6, sentite le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio, adotta i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 1".

Il comma 1 del medesimo art. 8 prevede "l'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie fino ai limiti di cui all'art. 4, comma 1 lettera e), di una media struttura di vendita sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dal Comune competente per il territorio, anche in relazione agli obiettivi di cui all'art. 6 comma 1".

2) L'art. 4 del D.Lgs. n° 114/98 "Definizioni e ambito di applicazione del decreto" al comma 1 lettera e) cita "Ai fini del presente decreto si intendono per medie strutture di vendita gli esercizi aventi superficie superiore ai limiti di cui al punto d) e fino a 1.500 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 2.500 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti".

Il punto d) del medesimo art. 4 recita "per esercizi di vicinato quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti".

3) L'art. 6 del D.Lgs. 114/98 al comma 1 definisce gli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali che persegue i seguenti obiettivi:

a) favorire la realizzazione di una rete distributiva che, in collegamento con le altre funzioni di servizio, assicuri la migliore produttività del sistema e la qualità dei servizi da rendere al consumatore;

b) assicurare nell'indicare gli obiettivi di presenza e di sviluppo delle grandi strutture di vendita, il rispetto del principio della libera concorrenza, favorendo l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive;

c) rendere compatibile l'impatto territoriale-ambientale degli insediamenti commerciali con particolare riguardo a fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento e valorizzare la funzione commerciale al fine della riqualificazione del tessuto urbano, in particolare per quanto riguarda i quartieri urbani degradati al fine di ricostituire un ambiente idoneo allo sviluppo del commercio;

d) salvaguardare e riqualificare i centri storici anche attraverso il mantenimento delle caratteristiche morfologiche degli insediamenti e il rispetto di vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale;

e) salvaguardare e riqualificare la rete distributiva nelle zone di montagna, rurali ed insulari anche attraverso la creazione di servizi commerciali polifunzionali e al fine di favorire il mantenimento e la ricostituzione del tessuto commerciale;

f) favorire gli insediamenti commerciali destinati al recupero delle piccole e medie imprese già operanti sul territorio interessato, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali reali e con facoltà di prevedere a tale fine forme di incentivazione;

g) assicurare, avvalendosi dei Comuni e delle Camere di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura un sistema coordinato di monitoraggio riferito all'entità ed all'efficienza della rete distributiva, attraverso la costituzione di appositi osservatori, ai quali partecipano

anche i rappresentanti degli enti locali , delle organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti coordinati da un osservatorio nazionale costituito presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

4) **L'art. 4 della L.R. sul commercio 28/99** al comma 1 cita: "I Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali ed attuativi ed i regolamenti di polizia locale, nonché ad adottare i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 8 comma 3 del D.Lgs 114/98, entro centottanta giorni dalla pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione, degli indirizzi e dei criteri di cui all'art. 3 e nel rispetto dei principi e delle norme contenute nei suddetti indirizzi e criteri."

Nello specifico, ai sensi della D.C.R. 59-10831 del 24/03/2006:

1) Il Comune di Soriso della Provincia di Novara, ai sensi dell'art.11, dell'allegato A della D.C.R. 24/03/2006 n. 59-10831, appartiene alla RETE SECONDARIA ed è classificato come COMUNE MINORE

2) Nel Comune di Soriso, in conformità con la DCR 24/03/2006 n. 59-10831, è possibile individuare: **gli Addensamenti Commerciali A1 – A5 e le Localizzazioni Commerciali L1 – L2**

3) Nel Comune di Soriso è stato individuato il seguente insediamento commerciale: **Addensamento Storico Rilevante (A1)**

Ai sensi dell'art. 18 "Interventi per la valorizzazione degli addensamenti commerciali urbani e per

il recupero delle piccole e medie imprese" della DCR 24/03/2006 n. 59-10831 si sottolinea che i Programmi di Qualificazione Urbana (PQU) possono essere promossi sulle porzioni di territorio comunale interessate dagli insediamenti commerciali e che devono comprendere, oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche le aree mercatali per l'attività di commercio su area pubblica, i pubblici esercizi, le attività turistico – ricettive, di intrattenimento e di svago, e l'artigianato di servizio.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE

attualmente, **il Comune di Soriso non ha riconosciuto nessuna Localizzazione commerciale urbana (L1), ma recepisce i parametri orientativi del prospetto 4 per individuare le L1 in sede di procedimento per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 15 della DCR 24/03/2006 n. 59-10831**, sempre che lo strumento urbanistico generale e/o esecutivo vigente preveda le destinazioni d'uso di cui all'articolo 24 della DCR 24/03/2006 n. 59-10831 già al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione commerciale; il suddetto riconoscimento avviene mediante l'applicazione di tutti i parametri orientativi stabiliti dalla D.C.R. 24/03/2006 n. 59-10831.

Le Localizzazione commerciale urbana non addensata (L1) si riconoscono solo nelle aree che non hanno le caratteristiche per essere classificate A.1., A.2., A.3., A.4., A.5.

Le localizzazioni commerciali urbane non addensate sono le aree totalmente intercluse nel tessuto residenziale nell'ambito del centro abitato, preferibilmente lambite o percorse da assi viari di livello urbano.

Esse sono candidate ad ospitare attività rivolte al servizio dei residenti o al potenziamento dell'offerta nel quadro del processo di riqualificazione urbana.

TENUTO CONTO CHE:

- Il comune di Soriso ha approvato i criteri comunali, di cui all'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 114/98 e all'art. 4, comma 1 della L.R. 28/99, con D.C.C. n° 9 del 17/05/2007.

- Gli obiettivi principali e generali della Variante Specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale rispondono alla necessità di adeguare lo strumento urbanistico alle norme commerciali stabilite dall'Allegato A della D.C.R. n° 59-10831 del 24/03/2006.

Nello specifico gli obiettivi della Variante Specifica in itinere sono:

1. Il recepimento degli Insediamenti Commerciali (Addensamento A1), in conformità ai Criteri Comunali di cui all'art.8 comma 3 del D.Lgs 114/98, all'art. 4 comma 1 della L.R. 28/99 e alla D.C.R. 24/03/2006 n. 59-10831, con l'inserimento negli elaborati del Progetto di Revisione Generale al P.R.G.C. della Planimetria "*P.4 – Individuazione Addensamento Storico Rilevante A1*" in conformità ai Criteri Comunali di cui all'art.8, comma 3 del D.Lgs 114/98; all'art. 4, comma 1 della L.R. 28/99 e alla D.C.R. 24/03/2006 n. 59-10831 (scala 1:1000).
2. L'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Progetto di Revisione Generale al P.R.G.C. in conformità ai Criteri Comunali di cui all'art.8, comma 3 del D.Lgs. 114/98; all'art. 4, comma 1 della L.R. 28/99 e alla D.C.R. 24/03/2006 n. 59-10831.

CONSIDERATO CHE:

con tali premesse la Variante Specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale proposta riconferma i contenuti e le finalità del Progetto di Revisione Generale al P.R.G.C. senza apportare sostanziali modifiche dei dati quantitativi rendendosi questi compatibili con l'impostazione generale degli obiettivi posti alla base della programmazione territoriale comunale e nello specifico la Variante Specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale prevede quanto riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

VISTI gli elaborati tecnici predisposti dai professionisti;

VISTA la Legge Regionale 56/77 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 17 e 15 della stessa;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 17 comma 2, della summenzionata L.R. 56/77 e s.m.i., le revisioni e le varianti del P.R.G.C. non sono soggette ad autorizzazione preventiva e non richiedono la preliminare adozione della Delibera Programmatica;

SENTITO il Settore Urbanistica della Provincia di Novara e **DATO** atto che sulla variante specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale oggetto della presente proposta di Deliberazione, non è richiesto il parere di compatibilità territoriale di cui all'art. 1.7 del Piano Territoriale Provinciale;

VISTO l'art. 20 L.R. 40/98;

VISTA la L.R. n. 52/2000;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.07.1989 n. 16/URE;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

SI PROPONE

- 1) Di adottare il Progetto Preliminare di Revisione Generale del Piano Regolatore Generale Comunale - VARIANTE SPECIFICA IN ITINERE IN ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMMERCIALE (D.Lgs. 114/98, L.R. 28/99 s.m.i., D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006) ai sensi degli artt.17 e 15, della L.R. 56/77 e s.m.i. redatto dai tecnici incaricati Arch. Carla Biscuola, Arch. Giuseppe Cerutti ed Arch. Pierluigi Gamalero, che si compone dei seguenti elaborati:

- A1 – Relazione Illustrativa
- A2 – Norme Tecniche di Attuazione – Testo Coordinato
- P4 – Individuazione Addensamento Storico A1 scala 1:1.000

2) di dare esplicitamente atto che il presente Progetto Preliminare di Revisione Generale del P.R.G.C. - VARIANTE SPECIFICA IN ITINERE IN ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMMERCIALE (D.Lgs. 114/98, L.R. 28/99 s.m.i., D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006) che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 4 e dell'art. 15 comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i. il Progetto Preliminare di Revisione Generale del P.R.G.C. sarà depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione e nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni e proposta nel pubblico interesse;

3) di dare atto che sulla variante specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale oggetto della presente proposta di Deliberazione, non è richiesto il parere di compatibilità territoriale di cui all'art. 1.7 del Piano Territoriale Provinciale;

4) di nominare Responsabile del Procedimento il Tecnico Comunale Arch. Carla Biscuola dandogli mandato di procedere a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia.

Soriso,

IL SINDACO
F.to Geom. Felice Monti

Ai sensi dell'art. 49 comma 1°, T.U.E.L. 267/2000 il Responsabile del Servizio Tecnico esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta.

Soriso,

Il Responsabile del Servizio Tecnico
F.to Arch. Carla Biscuola

Il Segretario Comunale dell'Area Amministrativa Generale, ai sensi dell'art. 49 comma 1°, T.U.E.L. 267/2000, esprime parere favorevole in relazione alle sue competenze.

Soriso,

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Giovanni Besozzi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

Il Comune di Soriso è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, formato ai sensi del titolo III della Legge Regionale urbanistica n.56/77 e s.m.i. ed approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 59-4117 in data 19/02/1985.

A questo atto fecero seguito le seguenti varianti:

- Variante strutturale, approvata con DGR n. 68-20309 del 25/06/1997, scaturita dall'esigenza di riconsiderare alcune valutazioni previsionali relative all'impianto strutturale del PRGC.
- Variante strutturale, approvata con DGR n. 6-8839 del 31/03/2003, relativa al cambio di destinazione urbanistica stabile Uzzeni.
- Variante strutturale, approvata con D.G.R. N 28-12999 del 12/07/2004, relativa all'inserimento di un'area produttiva di nuovo impianto.
- Variante strutturale, approvata con DCC n.13 del 25/06/2004 di adeguamento al PAI (in attesa di approvazione regionale)
- Variante parziale, approvata con DCC n.30 del 30/11/2001 per rilocalizzazione 500 mq di nuova area residenziale.
- Modifiche che non costituiscono variante, DCC n.28 del 30/11/2000, adeguamento di limitata entità del perimetro di un'area sottoposta a SUE.
- Regolamento Edilizio ai sensi dell'art.3, comma 3, L.R. 19 /99, DCC n. 14 del 25/06/2004.
- Recepimento dei parametri contenuti negli Indirizzi e Criteri regionali-Individuazione addensamenti e localizzazioni commerciali. L.R. n.28/99 e L.R. n.37/03 – DCR n. 563-13514 del 29/12/1999 e DCR n. 347-42514 del 23/12/2003.

La presente Variante Specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale si inserisce nel quadro complessivo del Progetto di Revisione Generale al P.R.G.C. con riferimento all'Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 5 del D.Lgs 114/98, dall'art. 4 della L.R. 28/99 sul commercio e dall'art. 29 della DCR 24/03/2006 n°59 – 10831.

La stesura della Variante Specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale è conseguente alla Relazione di Verifica degli atti ed elaborati costituenti la pratica della *"Revisione Generale al PRGC"* del Comune di Soriso – D.C. n° 17 del 10/08/2006 – Pratica n° A61058, trasmessa dal Settore Verifica ed Approvazione Strumenti Urbanistici, in data 14/12/2006 – Protocollo n° 40702/19.9 Ver.

DATO ATTO CHE:

La Variante Specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale rispetta le disposizioni stabilite:

- dall'art. 6 "Programmazione della rete distributiva", comma 5 del D.Lgs 114/98;
- dall'art. 4 "Strumenti comunali", comma 4 della L.R. 28/99;
- dall'art. 29 "Approvazione degli strumenti urbanistici e degli atti presupposti e complementari", comma 3, punto b);

secondo cui, i Comuni, dopo aver approvato i criteri comunali di cui all'art. 8, comma 3 del D.Lgs.114/98 e all'art. 4, comma 1 della L.R. 28/99, sentite le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio rappresentative a livello provinciale, approvano l'adeguamento al Piano Regolatore Generale Comunale, che costituisce variante al P.R.G.C. e quindi approvato secondo i disposti dell'art. 17 della L.U.R. 56/77.

RICHIAMATI:

I Criteri comunali di cui all'art. 8, comma 3 del D.Lgs 114/98 e all'art. 4, comma 1 della L.R. 28/99

1) L'art. 8 del D.Lgs. n° 114/98 avente titolo "Medie strutture di vendita" al comma 3 recita "il Comune sulla base delle disposizioni regionali e degli obiettivi indicati all'art. 6, sentite le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio, adotta i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 1".

Il comma 1 del medesimo art. 8 prevede "l'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie fino ai limiti di cui all'art. 4, comma 1 lettera e), di una media struttura di vendita sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dal Comune competente per il territorio, anche in relazione agli obiettivi di cui all'art. 6 comma 1".

2) L'art. 4 del D.Lgs. n° 114/98 "Definizioni e ambito di applicazione del decreto" al comma 1 lettera e) cita "Ai fini del presente decreto si intendono per medie strutture di vendita gli esercizi aventi superficie superiore ai limiti di cui al punto d) e fino a 1.500 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 2.500 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti".

Il punto d) del medesimo art. 4 recita "per esercizi di vicinato quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti".

3) L'art. 6 del D.Lgs. 114/98 al comma 1 definisce gli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali che persegue i seguenti obiettivi:

a) favorire la realizzazione di una rete distributiva che, in collegamento con le altre funzioni di servizio, assicuri la migliore produttività del sistema e la qualità dei servizi da rendere al consumatore;

b) assicurare nell'indicare gli obiettivi di presenza e di sviluppo delle grandi strutture di vendita, il rispetto del principio della libera concorrenza, favorendo l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive;

c) rendere compatibile l'impatto territoriale-ambientale degli insediamenti commerciali con particolare riguardo a fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento e valorizzare la funzione commerciale al fine della riqualificazione del tessuto urbano, in particolare per quanto riguarda i quartieri urbani degradati al fine di ricostituire un ambiente idoneo allo sviluppo del commercio;

d) salvaguardare e riqualificare i centri storici anche attraverso il mantenimento delle caratteristiche morfologiche degli insediamenti e il rispetto di vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale;

e) salvaguardare e riqualificare la rete distributiva nelle zone di montagna, rurali ed insulari anche attraverso la creazione di servizi commerciali polifunzionali e al fine di favorire il mantenimento e la ricostituzione del tessuto commerciale;

f) favorire gli insediamenti commerciali destinati al recupero delle piccole e medie imprese già operanti sul territorio interessato, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali reali e con facoltà di prevedere a tale fine forme di incentivazione;

g) assicurare, avvalendosi dei Comuni e delle Camere di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura un sistema coordinato di monitoraggio riferito all'entità ed all'efficienza della rete distributiva, attraverso la costituzione di appositi osservatori, ai quali partecipano anche i rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti coordinati da un osservatorio nazionale costituito presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

4) L'art. 4 della L.R. sul commercio 28/99 al comma 1 cita: "I Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali ed attuativi ed i regolamenti di polizia locale, nonché ad adottare i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 8 comma 3 del D.Lgs 114/98, entro centottanta giorni dalla pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della

Regione, degli indirizzi e dei criteri di cui all'art. 3 e nel rispetto dei principi e delle norme contenute nei suddetti indirizzi e criteri."

Nello specifico, ai sensi della D.C.R. 59-10831 del 24/03/2006:

1) Il Comune di Soriso della Provincia di Novara, ai sensi dell'art.11, dell'allegato A della D.C.R. 24/03/2006 n. 59-10831, appartiene alla RETE SECONDARIA ed è classificato come COMUNE MINORE

2) Nel Comune di Soriso, in conformità con la DCR 24/03/2006 n. 59-10831, è possibile individuare: **gli Addensamenti Commerciali A1 – A5 e le Localizzazioni Commerciali L1 – L2**

3) Nel Comune di Soriso è stato individuato il seguente insediamento commerciale: **Addensamento Storico Rilevante (A1)**

Ai sensi dell'art. 18 *"Interventi per la valorizzazione degli addensamenti commerciali urbani e per*

il recupero delle piccole e medie imprese" della DCR 24/03/2006 n. 59-10831 si sottolinea che i Programmi di Qualificazione Urbana (PQU) possono essere promossi sulle porzioni di territorio comunale interessate dagli insediamenti commerciali e che devono comprendere, oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche le aree mercatali per l'attività di commercio su area pubblica, i pubblici esercizi, le attività turistico – ricettive, di intrattenimento e di svago, e l'artigianato di servizio.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE

attualmente, **il Comune di Soriso non ha riconosciuto nessuna Localizzazione commerciale urbana (L1), ma recepisce i parametri orientativi del prospetto 4 per individuare le L1 in sede di procedimento per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 15 della DCR 24/03/2006 n. 59-10831**, sempre che lo strumento urbanistico generale e/o esecutivo vigente preveda le destinazioni d'uso di cui all'articolo 24 della DCR 24/03/2006 n. 59-10831 già al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione commerciale; il suddetto riconoscimento avviene mediante l'applicazione di tutti i parametri orientativi stabiliti dalla D.C.R. 24/03/2006 n. 59-10831.

Le Localizzazione commerciale urbana non addensata (L1) si riconoscono solo nelle aree che non hanno le caratteristiche per essere classificate A.1., A.2., A.3., A.4., A.5.

Le localizzazioni commerciali urbane non addensate sono le aree totalmente intercluse nel tessuto residenziale nell'ambito del centro abitato, preferibilmente lambite o percorse da assi viari di livello urbano.

Esse sono candidate ad ospitare attività rivolte al servizio dei residenti o al potenziamento dell'offerta nel quadro del processo di riqualificazione urbana.

TENUTO CONTO CHE:

- Il comune di Soriso ha approvato i criteri comunali, di cui all'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 114/98 e all'art. 4, comma 1 della L.R. 28/99, con D.C.C. n° 9 del 17/05/2007.

- Gli obiettivi principali e generali della Variante Specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale rispondono alla necessità di adeguare lo strumento urbanistico alle norme commerciali stabilite dall'Allegato A della D.C.R. n° 59-10831 del 24/03/2006.

Nello specifico gli obiettivi della Variante Specifica in itinere sono:

1. Il recepimento degli Insediamenti Commerciali (Addensamento A1), in conformità ai Criteri Comunali di cui all'art.8 comma 3 del D.Lgs 114/98, all'art. 4 comma 1 della L.R. 28/99 e alla D.C.R. 24/03/2006 n. 59-10831, con l'inserimento negli elaborati del Progetto di Revisione Generale al P.R.G.C. della Planimetria *"P.4 – Individuazione Addensamento Storico Rilevante A1"* in conformità ai Criteri Comunali di cui all'art.8, comma 3 del D.Lgs

114/98; all'art. 4, comma 1 della L.R. 28/99 e alla D.C.R. 24/03/2006 n. 59-10831 (scala 1:1000).

2. L'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Progetto di Revisione Generale al P.R.G.C. in conformità ai Criteri Comunali di cui all'art.8, comma 3 del D.Lgs. 114/98; all'art. 4, comma 1 della L.R. 28/99 e alla D.C.R. 24/03/2006 n. 59-10831.

CONSIDERATO CHE:

con tali premesse la Variante Specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale proposta riconferma i contenuti e le finalità del Progetto di Revisione Generale al P.R.G.C. senza apportare sostanziali modifiche dei dati quantitativi rendendosi questi compatibili con l'impostazione generale degli obiettivi posti alla base della programmazione territoriale comunale e nello specifico la Variante Specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale prevede quanto riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

VISTI gli elaborati tecnici predisposti dai professionisti;

VISTA la Legge Regionale 56/77 e s..m.i. ed in particolare gli artt. 17 e 15 della stessa;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 17 comma 2, della summenzionata L.R. 56/77 e s.m.i., le revisioni e le varianti del P.R.G.C. non sono soggette ad autorizzazione preventiva e non richiedono la preliminare adozione della Delibera Programmatica;

SENTITO il Settore Urbanistica della Provincia di Novara e **DATO** atto che sulla variante specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale oggetto della presente proposta di Deliberazione, non è richiesto il parere di compatibilità territoriale di cui all'art. 1.7 del Piano Territoriale Provinciale;

VISTO l'art. 20 L.R. 40/98;

VISTA la L.R. n. 52/2000;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.07.1989 n. 16/URE;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio;

Con voti 12 a favore su 12 presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) Di adottare il Progetto Preliminare di Revisione Generale del Piano Regolatore Generale Comunale - VARIANTE SPECIFICA IN ITINERE IN ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMMERCIALE (D.Lgs. 114/98, L.R. 28/99 s.m.i., D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006) ai sensi degli artt.17 e 15, della L.R. 56/77 e s.m.i. redatto dai tecnici incaricati Arch. Carla Biscuola, Arch. Giuseppe Cerutti ed Arch. Pierluigi Gamalero, che si compone dei seguenti elaborati:

- A1 – Relazione Illustrativa
- A2 – Norme Tecniche di Attuazione – Testo Coordinato
- P4 – Individuazione Addensamento Storico A1

scala 1:1.000

2) di dare esplicitamente atto che il presente Progetto Preliminare di Revisione Generale del P.R.G.C. - VARIANTE SPECIFICA IN ITINERE IN ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMMERCIALE (D.Lgs. 114/98, L.R. 28/99 s.m.i., D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006), ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 4 e dell'art. 15 comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i., sarà depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione e nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;

3) di dare atto che sulla variante specifica in itinere in adeguamento alla normativa commerciale oggetto della presente proposta di Deliberazione, non è richiesto il parere di compatibilità territoriale di cui all'art. 1.7 del Piano Territoriale Provinciale;

4) di nominare Responsabile del Procedimento il Tecnico Comunale Arch. Carla Biscuola dandogli mandato di procedere a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia.

Quindi, su proposta del Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti dodici favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(F.to Felice Monti)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dottor Roberto Mirotta)

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data del ai sensi dell'art. 124 T.U.E.L. 267/2000.

Soriso li

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dottor Roberto Mirotta)

Per copia conforme all'originale:

Soriso li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dottor Roberto Mirotta)

=====

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 134 comma 3 T.U.E.L. 267/2000, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio di pubblicazione

Soriso li

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dottor Roberto Mirotta)

=====